

**FA' CHE IO VEDA** *Fa', o Signore, che non perda mai il senso del sorprendente. Concedimi il dono dello stupore! Donami occhi rispettosi del tuo creato, occhi attenti, occhi riconoscenti. Signore, insegnami a fermarmi: l'anima vive di pause; insegnami a tacere: solo nel silenzio può capire ciò che è stato concepito in silenzio. Ovunque hai scritto lettere: fa' che sappia leggerla tua firma dolce nell'erba dell'aiuola pettinata, a tua firma forte nell'acqua del mare agitata. Hai lasciato le tue impronte digitali: fa' che sappia vederle nei puntini delle coccinelle, nel brillio delle stelle. Tutto è tempo, tutto è altare! Rendimi, Signore, disponibile alle sorprese: comprenderò la liturgia pura del sole, la liturgia mite del fiore; sentirò che c'è un Filo conduttore in tutte le cose... e salirà il voltaggio dell'anima. Amen*

**28.10 Domenica** 10.00 Adorazione Eucaristica /S.Rosario

**10.30 S.Messa (St. Theresia) –**

**12.00 CORSO CRESIMA**

16.00 S.Messa Erlangen , Kath. Kirchenplatz Ringraziamento per i frutti della terra

**01.11.10 Giovedì TUTTI I SANTI**

**10.30 S.Messa (St. Theresia) 14.30 Sudfriedhof – preghiera per le anime dei defunti**

**2. 11. Venerdì /COMM. DI TUTTI I FEDELI DEFUNTI/ ( 1° venerdì del mese) 17.00 Incontro spirituale 18.30 S.Messa**

**3. 11. Sabato ( 1° sabato del mese) 17.00 CORO**

16.30 S.Messa Bamberg , St.Gangolf / 18.30 Gr. P.Pio , S.Rosario/ 19.00 S. Messa (Norimb.)

**4.11. Domenica**

10.00 Adorazione Eucaristica /S.Rosario

**10.30 S.Messa (St. Theresia) – 12.00 CORSO CRESIMA**

16.00 S.Messa , Schwabach →S.Sebald Ludwigstr.17

**PER CASI URGENTI TELEFONARE AL NUMERO : 0172 13 484 77**

**LE CONFESIONI : PRIMA E DOPO La S.MESSA oppure per l'appuntamento**

**MISIONE CATTOLICA ITALIANA**

Innsbrucker str,11 90461 Nürnberg  
**CHIESA S.THERESIA** Tel. 0911/468375  
Fax 0911/463072 **cel.0172 13 484 77**  
**www.mci-nuernberg.de**



**30<sup>a</sup>** settimana del Tempo ordinario

**28 ottobre-3 novembre 2018**

## **Bartimeo, il cieco che vede più in là**

Suscita simpatia la figura di Bartimeo, raccontata oggi dal Vangelo di Marco. Eppure era uno poveri ai margini della società. Neanche degno di essere chiamato col suo nome, visto che la gente lo chiamava "Bar" (*figlio*, in aramaico) (di) Timeo. La stessa gente benpensante che lo rimprovera perché disturba... il Maestro o lei stessa? Sì, essendo cieco non può aspettare che sia vicino per farsi sentire. Deve gridare la sua disperazione ed essere convincente. Quando gli dicono che il Nazareno si è fermato per lui, immediatamente balza in piedi, trascura il proprio mantello (probabilmente la cosa più preziosa che ha, per ripararsi dalle notti fredde), e segue le voci che lo portano da lui. È certo che quel maestro premuroso può restituirgli la vista. Lo salva la sua fede, insieme alla determinazione che lo ha portato a insistere, a industriarsi, a non perdere mai la speranza. Per l'evangelista Marco, Bartimeo è un modello del vero cristiano: colui che non smette di cercare una vita migliore, colui che torna a "vedere", oltre le proprie difficoltà esistenziali, la strada della salvezza, colui che una volta incontrato il Maestro non lo lascia più. Il cieco di Gerico lo segue lungo la sua strada, a differenza della folla che ben gradisce la sua visita e i suoi miracoli, ma non si compromette andando con lui. E noi? Gesù potrebbe dirci che la nostra fede ci ha salvato? Ci limitiamo a prendere da Lui, o siamo disposti anche a dare?